

COMUNE DI MISILMERI

Area 8 – Servizi tributari e informatici

Determinazione del responsabile del servizio

ORIGINALE

N. 22 / A8 del registro

Data 26 marzo 2015

Oggetto: Art.228, comma 3, del D.Lgs. 18.8.2000, n.267.- Ricognizione dei residui attivi e passivi da inserire nel conto del bilancio dell'esercizio finanziario 2014.-

Il giorno 26 marzo 2015, in Misilmeri e nell'Ufficio Municipale, il sottoscritto Giuseppe DI CHIARA, funzionario responsabile del servizio sopra indicato, ha adottato il provvedimento ritrascritto nelle pagine che seguono e lo trasmette all'Ufficio di Ragioneria per gli adempimenti di competenza.

Registro generale n. 144

Il responsabile del servizio

Premesso che gli artt. 189, 190 e 228 del D.Lgs. 18.8.2000, n.267, e s.m.i., nel testo applicabile sino alle procedure di bilancio relative all'esercizio finanziario 2014, recitano testualmente:

Art.189 – Residui attivi

1. *Costituiscono residui attivi le somme accertate e non riscosse entro il termine dell'esercizio.*
2. *Sono mantenute tra i residui dell'esercizio esclusivamente le entrate accertate per le quali esiste un titolo giuridico che costituisca l'ente locale creditore della correlativa entrata, esigibile nell'esercizio, secondo i principi applicati della contabilità finanziaria di cui all'allegato n.4/2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
3. *Alla chiusura dell'esercizio le somme rese disponibili dalla Cassa depositi e prestiti a titolo di finanziamento e non ancora prelevate dall'ente costituiscono residui attivi a valere dell'entrata classificata come prelievi da depositi bancari, nell'ambito del titolo Entrate da riduzione di attività finanziarie, tipologia Altre entrate per riduzione di attività finanziarie.*
4. *Le somme iscritte tra le entrate di competenza e non accertate entro il termine dell'esercizio costituiscono minori entrate rispetto alle previsioni e, a tale titolo, concorrono a determinare i risultati finali della gestione.*

Art.190 – Residui passivi

1. *Costituiscono residui passivi le somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio.*
2. *E' vietata la conservazione nel conto dei residui di somme non impegnate ai sensi dell'articolo 183.*
3. *Le somme non impegnate entro il termine dell'esercizio costituiscono economia di spesa e, a tale titolo, concorrono a determinare i risultati finali della gestione.*

Art.228 – Conto del bilancio

(...)

3. *Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*

(...)

Rilevato che la circolare del Ministero dell'Interno n.FL 19/95 del 18.9.1995, per la parte che concerne la presente determinazione, dispone che, per gli esercizi finanziari successivi all'anno 1995, il provvedimento ricognitivo dei residui attivi e passivi è di competenza dirigenziale;

Rilevato, altresì, che tale disposto viene ribadito ai punti 48 e 56 del principio contabile n.3 "Il rendiconto degli enti locali", il cui testo è stato approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali il 18.11.2008;

Considerato che il servizio finanziario, in ottemperanza alle citate disposizioni di legge, con nota prot. n.5210 del 19.2.2015, ha chiesto ai responsabili dei servizi pro-tempore dell'Ente l'elenco delle somme da conservare a residuo attivo e passivo;

Ritenuto, pertanto, di dovere individuare, con provvedimento formale, i residui attivi e passivi di competenza dell'Area 8 – Servizi tributari e informatica, da inserire nel conto del bilancio dell'esercizio finanziario 2014;

Dato atto che, per quanto riguarda i residui attivi di anzianità superiore ai cinque anni, si ritiene necessario proseguire nell'operazione di "pulizia" già avviata per i residui degli anni 2012 e 2013 – e sintetizzata, per i residui del 2012, nella nota dell'ex Area Servizi tributari in data 8.11.2013, prot. n.36016, acclusa in copia alla presente, e, per i residui del 2013 nella determinazione n55/Λ8 del 22.10.2014 – operazione correlata alla reale prospettiva di riscuotibilità dei residui stessi, attraverso:

- l'ulteriore stralcio, e trasferimento nel conto del patrimonio, del 50% dell'importo dei crediti residui relativi ai ruoli TAR SU degli anni 2004-2008;
- lo stralcio, e trasferimento nel conto del patrimonio, del 30% dell'importo dei crediti residui relativi ai ruoli TAR SU dell'anno 2009;

Dato atto ancora, che:

- relativamente ai residui passivi del fallito debitore Tributi Italia, riferentesi ad anni dal 2007 al 2009, e per i quali risultano essere state avviate dall'ufficio legale del Comune azioni per l'insinuazione allo stato passivo di tale debitore, si ritiene di confermarne al momento il mantenimento, analogamente al comportamento tenuto per i residui degli anni 2012 e 2013;
- relativamente ai residui dell'ex acquedotto comunale, riferentesi agli anni dal 1998 al 2011, si ritiene di mantenerli integralmente in quanto sono in corso procedure per il recupero coattivo – per la maggior parte delle somme innanzi le competenti sedi giudiziarie – dei crediti vantati dal Comune;

Determina

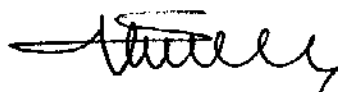
1) Di inserire nel conto del bilancio dell'esercizio finanziario 2014 i residui attivi e passivi indicati con l'annotazione "R" nella colonna "Residuo" dei seguenti elenchi, che, allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

- Allegato "A" – Elenco dei residui attivi;
- Allegato "B" – Elenco dei residui passivi;

2) Di eliminare dal conto del bilancio dell'esercizio finanziario 2014 i residui attivi e passivi indicati nei predetti due elenchi con l'annotazione "EI" nella colonna "Residuo";

3) Dare atto che sono state conservate a residui, tenuto conto delle precisazioni riportate in narrativa, unicamente le somme che rispondono alle prescrizioni di cui agli artt.189, 190 e 228 del D.Lgs. n.267/2000 c.s.m.i, nel testo applicabile sino alle procedure di bilancio relative all'esercizio finanziario 2014.-

Il responsabile del servizio
Giuseppe Di Chiara



Affissa all'albo pretorio il **01 APR, 2015**
Defissa il **17 APR, 2015**

IL MESSO COMUNALE

Il Segretario Generale del Comune,

CERTIFICA

su conforme relazione del messo incaricato per la pubblicazione degli atti, che la presente determinazione é stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi a partire dal giorno ~~festivo~~ **01 APR, 2015**, senza opposizioni o reclami.-

Misilmeri, li

IL SEGRETARIO GENERALE
